

II BINOCOLO da caccia

***Cosa si può chiedere
a un binocolo da caccia?
Vediamo cosa differenzia
un buon binocolo da caccia
da uno strumento straordinario***

Sono ormai anni che scriviamo che con la tecnologia attualmente disponibile 1000 euro è l'investimento necessario per un binocolo che offra prestazioni ottimali per l'uso venatorio.

Nel miglior 8x42 da 1000 euro si trovano la robustezza del corpo in magnesio e di un buon sistema di messa a fuoco, la qualità ottica delle lenti ad alta definizione, la maneggevolezza e l'ergonomia di uno strumento a prismi a tetto di dimensioni contenute e pesi addirittura da record. Si tratta del nuovo Leica Trinovid 8x42 HD, di cui si è già approfondito.

La domanda che spesso sorge spontanea in chi ha le possibilità e sarebbe disposto a investire qualcosa in più è se ne valga la pena, e perché. La risposta semplicistica, ma fortunatamente veritiera, visto che su un binocolo si possono esprimere giudizi mettendoci dentro gli occhi, è che ognuno può giudicare semplicemente facendo personalmente un confronto.

Va detto che è proprio vero che con 1000 euro si acquista già un'ottima qualità, con tutto il necessario per affrontare il crepuscolo senza problemi. Chi è portato a decidere in termini di elementi necessari in più rispetto al maggio-

FRANCESCO CORRA



re costo che averli comporta difficilmente sarà interessato a cercare qualcosa di meglio. Per capirsi, chi si limita a notare che un'auto sportiva di una marca qualsiasi e una di lusso raggiungono semplicemente entrambe i 200 all'ora, difficilmente avrà la volontà o la capacità per apprezzare ciò che in più offre la seconda.



Chi decide di spendere 2500 euro per un binocolo 8x42 è, salvo chi acquista il meglio a scatola chiusa per principio, soltanto chi sa dare valore al piacere di avere qualcosa di straordinario.

In realtà tra strumenti simili che costano uno più del doppio dell'altro esistono anche differenze misurabili. La profondità di campo, in primis.

Tra dover continuamente mettere a fuoco se si osservano spazi con distanze diverse e non doverlo fare mai c'è differenza, eccome. Il campo visivo, ovvero lo spazio inquadrato dal binocolo. La robustezza: pur essendo entrambi costruiti con il corpo in magnesio, il binocolo superiore è tale anche per la qualità di ogni singolo pezzo e la cu-

ra con cui viene assemblato. Una differenza che si nota piuttosto facilmente se si prova a forzare moderatamente gli ingranaggi dei due strumenti. Alcune finzze, come l'integrazione della messa a fuoco e della regolazione diottrica nella ghiera centrale che si trova sul binocolo top, mentre quello più economico ha il fuoco al centro e la regolazione diottrica vicino ad uno dei due oculari. L'ergonomia, perché avere uno strumento col baricentro perfetto e un foro centrale per le dita significa poter contare su una maneggevolezza oggettivamente superiore rispetto a quella offerta da una costruzione più classica.

Se andiamo a leggere il catalogo, però, i classici parametri di trasmissione di luce, dimensioni, tenuta stagna, garanzia e così via sono del tutto simili.

Al di là quindi di caratteristiche di base eccellenti, ciò che porta a decidere di regalarsi il migliore è quello che gli anglosassoni chiamano "effetto WOW!", dall'esclamazione che scappa spontanea a chi prova una grande sorpresa. Ci riferiamo naturalmente alla sorpresa che prova chi osserva per la prima volta attraverso un binocolo come il nuovo Noctivid 8x42 di Leica, che al confronto con qualsiasi altro è quello

che offre le prestazioni ottiche più straordinarie.

In termini tecnici si parla di eliminazione dell'aberrazione ottica, di campo visivo perfetto fino ai bordi estremi, di brillantezza d'immagine senza precedenti, di contrasti scolpiti, addirittura di immagini con una chiara tridimensionalità, frutto di vetri di qualità superiore, di lavorazioni delle lenti estremamente precise e di un disegno ottico rivoluzionario.

In termini empirici, il sospiro di sorpresa arriva improvviso mentre si osserva un paesaggio o un animale provando un piacere di osservazione mai immaginato, apprezzando i dettagli e l'insieme come non si credeva fosse possibile.

È qualcosa che rimanda al più semplice dei metodi di valutazione, ma che assume il valore che ha soltanto se chi giudica è in grado e ritiene di dare la giusta importanza al piacere di godersi immagini perfette. Viene da sé poi che immagini perfette, quando viene sera, comportano osservazioni più prolungate e meno faticose per gli occhi. ■

In collaborazione con

